

DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS - UNESCO

Sede in Via S. Andrea n. 5 - 32100 Belluno (BL)
 Fondo di dotazione Euro 70.000,00 i.v.
 Codice fiscale 93044760259
 Rea BL – 96294 p.iva n.01111150254

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Quote associative ancora da versare	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	246
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	13.687
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	13.933
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	5.838	7.752
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<hr/>	<hr/>
	5.838	7.752
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
2) Crediti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale immobilizzazioni	5.838	21.685
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0

3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.294	7.664
- oltre 12 mesi	0	0
	1.294	7.664
2) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	439	0
- oltre 12 mesi	0	0
	439	0
3) Verso altri		
- entro 12 mesi	355.480	397.615
- oltre 12 mesi	0	0
	355.480	397.615
	357.213	405.279
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Altre partecipazioni	0	0
	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	289.023	225.366
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	212	354
	289.235	225.720
Totale attivo circolante	646.448	630.999
D) Ratei e risconti		
- vari	909	446
	909	446
Totale attivo	653.195	653.130
Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
<i>I. Patrimonio libero</i>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	5.933	486
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	196.307	195.820
3) Riserve statutarie	0	0
4) Contributi i conto capitale liberamente utilizzabili	0	0

<i>II Fondo dotazione dell'ente</i>	70.000	70.000
<i>III Patrimonio vincolato</i>		
1) <i>Fondi vincolati destinati a terzi</i>	0	0
2) <i>Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali</i>	0	0
3) <i>Contributi in conto capitale vincolati da terzi</i>	0	0
4) <i>Contributi in conto capitale vincolati dagli organi</i>	0	0
5) <i>Riserve vincolate</i>	0	0
<i>IV Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	0	0
<i>Totale patrimonio netto</i>	272.240	266.306
B) Fondi per rischi e oneri		
1) <i>Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
2) <i>Altri</i>	0	0
	0	0
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>	0	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	48.162	32.573
D) Debiti		
1) <i>Titoli di solidarietà ex art.29 D.lgs. 460/1997</i>		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
2) <i>Debiti per contributi ancora da erogare</i>		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
3) <i>Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	729	920
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	729	920
4) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
5) <i>Acconti</i>		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
6) <i>Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	243.593	298.207
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	243.593	298.207
7) <i>Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	30.902	26.442
- oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>

	30.902	26.442
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	12.069	12.205
- oltre 12 mesi	0	0
	12.069	12.205
9) Altri debiti		
- entro 12 mesi	45.500	16.477
- oltre 12 mesi	0	0
	45.500	16.477
Totale debiti	332.793	354.251
E) Ratei e risconti		
- vari	0	0
	0	0
Totale passivo	653.195	653.130

Rendiconto gestionale	31/12/2019	31/12/2018
------------------------------	-------------------	-------------------

A) Proventi e ricavi		
-----------------------------	--	--

<i>1) Proventi e ricavi attività tipiche</i>		
--	--	--

1.1) Da contributi su progetti	545.181	514.245
1.2) Da contributi da enti pubblici	0	0
1.3) Da soci ed associati	400.000	405.000
1.4) Da non soci	48.500	48.000
1.5) Altri proventi e ricavi	5.071	297

2) <i>Proventi da raccolta fondi</i>	18.926	0
--------------------------------------	--------	---

<i>3) Proventi e ricavi da attività accessorie</i>		
--	--	--

3.1) Da gestione commerciali accessorie	5.161	22.024
3.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3) Da soci ed associati	0	0
3.4) Da non soci	0	0
3.5) Altri proventi e ricavi	0	0

<i>4) Proventi finanziari e patrimoniali</i>		
--	--	--

4.1) Da rapporti bancari	4	4
4.2) Da altri investimenti finanziari	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0

<i>5) Proventi straordinari:</i>		
----------------------------------	--	--

5.1) Da attività finanziaria	0	0
5.2) Da attività immobiliare	0	0

5.3) Da altre attività	437	93
------------------------	-----	----

Totale proventi e ricavi	1.023.280	989.663
---------------------------------	------------------	----------------

B) Oneri1) *Oneri da attività tipiche*

1.1) <i>Materie prime e sussidiarie</i>	3.953	39.976
1.2) <i>Per servizi</i>	635.052	589.342
1.3) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	12.970	10.396
1.4) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	213.541	210.160
b) Oneri sociali	61.332	58.131
c) Trattamento di fine rapporto	15.689	14.861
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	10.321	12.191
	<hr/>	<hr/>
	300.883	295.343

1.5) *Ammortamenti e svalutazioni*

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.925	13.925
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.914	3.497
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	<hr/>	<hr/>
	15.839	17.422

1.6) *Oneri diversi di gestione*

	4.856	9.657
--	-------	-------

	<hr/>	<hr/>
	973.553	962.136

Totale oneri da attività tipiche

2) <i>Oneri promozionali e di raccolta fondi</i>	21.491	0
--	--------	---

3) *Oneri da attività accessorie*

3.1) Acquisti	0	0
3.2) Servizi	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	0
3.4) Personale	0	0
3.5) Ammortamenti	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0

4) *Oneri finanziari e patrimoniali*

4.1) Su rapporti bancari	503	575
4.2) Su prestiti	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0

5) *Oneri straordinari:*

5.1) Da attività finanziaria	0	0
------------------------------	---	---

5.2) Da attività immobiliare	0	0
5.3) Da altre attività	28	0
<i>6) Oneri di supporto generale:</i>		
6.1) Acquisti	0	0
6.2) Servizi	0	0
6.3) Godimento beni di terzi	0	0
6.4) Personale	0	0
6.5) Ammortamenti	0	0
6.6) Altri oneri	0	0
Totale oneri	995.575	962.711
Irap/Ires	21.772	26.466
Risultato gestionale	5.933	486

Belluno, 18 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Mario Tonina

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con
 Deliberazione N. 02_a)/02.2020

DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS - UNESCO

Sede in Via S. Andrea n. 5 - 32100 Belluno (BL)
Fondo di dotazione Euro 70.000,00 i.v.
Codice fiscale 93044760259
Rea BL – 96294 p. iva n.01111150254

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019

Premessa

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, corrisponde alla situazione risultante dalla gestione del decimo anno della fondazione **“DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS – UNESCO”**.

Come noto la fondazione riceve i contributi dai soci fondatori che, nel corso dell'anno 2019, sono stati di euro 345.000. Inoltre le entrate relative all'anno 2019 per i versamenti dei sostenitori ammontano a complessivi euro 48.500 e per contributi ammontano a euro 570.111 relativi alla convenzione Fondo Comuni Confinanti Legge 23.12.2009 n.191 (“Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti UNESCO”) e euro 29.000 relativi agli interventi finanziati dal Ministero dei beni e della attività culturali Legge 20.02.2006 n.77 (“Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO”).

Brevi cenni relativi alla costituzione della fondazione

Come già noto la candidatura delle Dolomiti all'iscrizione nel Patrimonio UNESCO è iniziata nel dicembre 2004 quando il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio hanno convocato le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, le Province di Belluno, Brescia, Pordenone e Udine e le Province autonome di Bolzano e di Trento per verificare l'interesse ad aderire al progetto di candidatura delle Dolomiti come bene naturale del Patrimonio mondiale UNESCO.

Nel marzo 2005 la Provincia di Belluno, la Provincia autonoma di Bolzano, la Provincia di Pordenone, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia di Udine hanno formalizzato l'adesione al progetto di candidatura delle Dolomiti come bene naturale, presentando un primo progetto rispondente ai quattro criteri di iscrizione nel Patrimonio dell'UNESCO e relativi specificamente alla bellezza naturale, all'importanza geologica, all'importanza biologica, alla biodiversità. Nel giugno 2005, al fine del riconoscimento, gli Enti interessati hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa.

Sono state individuate 22 aree con i caratteri di eccezionalità e di unicità richiesti dall'UNESCO, ovvero nella geologia (gruppi montuosi costituiti da Dolomia principale e da formazioni dolomitiche ladiniche), nella geomorfologia (pareti rocciose sviluppate verticalmente per centinaia di metri, presenza spettacolare di guglie e pinnacoli in sommità e ampie rampe ghiaiose alla base) e nella naturalità (le aree candidate devono dimostrare condizioni di integrità e di autenticità). Come presupposti necessari, per l'individuazione delle aree candidate, sono state assunte la preesistenza di una alta disciplina di protezione, assicurando la presenza di un parco naturale.

Nel settembre 2005 il progetto di candidatura è stato consegnato al Ministero per i beni e le attività culturali (allora competente in materia di candidatura di beni all'UNESCO), per la trasmissione alla Rappresentanza d'Italia presso UNESCO a Parigi, incaricata dell'inoltro ufficiale della candidatura. Ha avuto così avvio l'iter di valutazione della candidatura attraverso l'istruttoria condotta da IUCN, l'organismo internazionale incaricato di esaminare le candidature di beni naturali, che nel settembre 2006 ha inviato un proprio valutatore per la visita dei beni candidati. A seguito della valutazione di IUCN, il Comitato per il patrimonio mondiale, nel giugno 2007, con la Decisione n. 31 COM 8B.15, si è espresso per il differimento della candidatura delle Dolomiti al successivo ciclo di valutazione, richiedendo di rivedere e ove necessario integrare gli elaborati già predisposti.

Nel gennaio 2008 il dossier di candidatura è stato rivisto secondo quanto richiesto dall'UNESCO e ridefinito sui due criteri estetico - paesaggistico e geologico, nonché riconfigurato nell'articolazione dei beni candidati, riuniti in nove sistemi; è stato nuovamente depositato dallo Stato italiano all'UNESCO, al fine dell'avvio di una nuova fase di valutazione.

La proposta dei beni candidati è stata suddivisa in 9 siti:

1. Pelmo-Croda da Lago
2. Marmolada
3. Pale di San Martino – Pale di San Lucano – Dolomiti Bellunesi – Vette Feltrine
4. Dolomiti Friulane/Dolomitis Furlanis e d'Oltre Piave
5. Dolomiti Settentrionali/Nördliche Dolomiten
6. Puez – Odle/Puez – Geisler/Poez - Odles
7. Sciliar – Catinaccio/Schlern - Rosengarten – Latemar
8. Rio delle Foglie/Bletterbach
9. Dolomiti di Brenta.

A necessario completamento del dossier di candidatura è stato predisposto il piano di gestione, inteso come strumento tecnico di orientamento e coordinamento utile all'azione dei diversi soggetti interessati alla salvaguardia e alla promozione delle Dolomiti quale Patrimonio naturale mondiale UNESCO e soprattutto finalizzato a fornire precise regole e garanzie sul futuro governo del Bene, coerente rispetto agli obiettivi dell'UNESCO.

Le cinque Province hanno dato corso alla costituzione di una Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", al fine di contribuire ad uno sviluppo conservativo e durevole del patrimonio mondiale UNESCO Dolomiti.

Il 26 giugno 2009 il Comitato per il Patrimonio Mondiale, con la decisione 33 COM 8.B6, ha formalmente iscritto le Dolomiti nel Patrimonio naturale dell'UNESCO, con la clausola di procedere all'istituzione della "Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO" entro la 35° Sessione del Comitato stesso, programmata per il 2011.

Quindi la Fondazione **DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS - UNESCO** è stata costituita con atto del Notaio Pasquale Osnato in Belluno in data 13.05.2010 n.134815 di Rep.; in seguito, in data 24.09.2010 è stata iscritta al registro delle persone giuridiche al n.238 Prefettura di Belluno.

In data 19 novembre 2015 con atto del Notaio Palumbo n.38064 di repertorio, registrato a Belluno in data 20.11.2015 al n.5815 serie 1T, è stato approvato il nuovo statuto sociale.

Come previsto dall'art.2 dello Statuto, la Fondazione ha lo scopo di conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene Dolomiti Unesco nel quadro dei

principi e delle direttive del Patrimonio Mondiale UNESCO Dolomiti. La Fondazione assicura direttamente e, tramite i propri soci fondatori, il conseguimento degli obiettivi definiti dalla strategia della gestione complessiva.

In particolare, per raggiungere questo scopo, la Fondazione:

- a) promuove la cooperazione tra i soci fondatori, al fine di assicurare l'armonizzazione delle politiche di conservazione, comunicazione e valorizzazione del Bene Dolomiti UNESCO poste in essere da ciascun Ente, nel quadro degli indirizzi stabiliti dalla strategia della gestione complessiva;
- b) promuove, sulla base della strategia della gestione complessiva, l'eventuale adozione di nuove misure e strumenti di salvaguardia del Bene Dolomiti UNESCO, e attua azioni comuni attraverso lo sviluppo e il coordinamento delle attività delle reti funzionali costituite dalla fondazione con gli Enti fondatori;
- c) cura la comunicazione fra i soci fondatori ai fini dell'attuazione della strategia della gestione complessiva;
- d) promuove e cura tra i soci fondatori lo scambio di informazioni e documenti;
- e) nel quadro dell'attività di gestione delle reti funzionali, può istituire appositi tavoli tematici con gli enti locali, con gli enti parco, nonché con le altre amministrazioni e istituzioni pubbliche e private e con esperti per la trattazione di tematiche particolari;
- f) collabora con tutte le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali;
- g) predispone periodici report informativi sullo stato d'attuazione della strategia della gestione complessiva, che sono trasmessi al Comitato internazionale Unesco e che possono essere consultati dalle autorità pubbliche e dalle istituzioni private operanti nel settore, che ne facciano richiesta;
- h) trasmette e diffonde la conoscenza del patrimonio UNESCO;
- i) promuove, anche attraverso le reti funzionali, la cultura della tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;
- l) organizza direttamente, o in collaborazione con gli altri soggetti, mostre, conferenze ed altre manifestazioni attinenti alle finalità del bene Dolomiti UNESCO, nonché alla cultura e all'identità dei contesti territoriali sui quali insiste il bene Dolomiti UNESCO;
- m) esprime parere in materia di pianificazione e programmazione territoriale, con riguardo al Bene Dolomiti UNESCO, secondo quanto previsto dalle normative regionali e provinciali in vigore.

La Fondazione non persegue fini di lucro.

La Fondazione se, da un lato esercita una responsabilità diretta che si sostanzia nel rapporto con UNESCO e nella realizzazione delle attività gestionali che direttamente le competono (es. campagne divulgative, relazioni locali, nazionali e internazionali, formulazione di pareri obbligatori sulle procedure urbanistiche interessanti il "bene", richiesta di pareri al Comitato scientifico), per altro verso riveste il ruolo di inquadramento, ai fini della conduzione del bene UNESCO, dell'esercizio delle responsabilità istituzionali e amministrative che fanno capo in modo esclusivo ai soci secondo le leggi e gli statuti di riferimento e che i soci esercitano con procedure e organizzazioni proprie.

In conclusione l'istituzione della Fondazione si pone come una necessità cui lo Stato Italiano e gli enti territoriali coinvolti devono adempiere per riscontrare le richieste dell'UNESCO.

La Fondazione esercita anche un'attività ausiliaria di natura commerciale consistente nell'organizzazione di corsi di formazione, nella concessione del diritto di sfruttamento del marchio, nella distribuzione di libri, pubblicazioni e gadget, con partita iva n.01111150254 attribuita dall'Agenzia delle Entrate di Belluno.

Si è dato corso all'iscrizione alla Camera di Commercio di Belluno al R.E.A. in data 04.04.2011 con assegnazione del numero Rea BL – 96294.

Criteria di formazione

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato gestionale positivo di euro 5.933.

Si rammenta che il risultato gestionale, determinato per competenza, diverge dal risultato finanziario.

Il bilancio è conforme al dettato del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" elaborato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Commissione aziende non profit. Si ispira, inoltre, al primo principio contabile per gli enti non profit redatto dal C.N.D.C.E.C., Agenzia per il terzo settore e O.I.C. in data 06.06.2011.

In linea con quanto stabilito dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, i criteri di iscrizione e di valutazione delle attività e passività patrimoniali delle Aziende non profit sono analoghi a quelli stabiliti dall'art.2426 Codice Civile e dai principi contabili emanati dai CNDC&R per i bilanci delle imprese.

Si ricorda che l'attuale disciplina civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle fondazioni, salvo gli obblighi imposti dagli artt.18 e 20 del Codice Civile. In particolar modo, il D.Lgs. n.139/2015, che ha introdotto modifiche alla disciplina civilistica in materia di bilancio d'esercizio, non si applica agli enti non profit. Pertanto, per questi ultimi la legge non fissa né la forma, né la struttura, né il contenuto del bilancio.

In tal modo lo schema di stato patrimoniale riprende la struttura base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del C.C. con alcune modifiche che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit.

In sintesi le modifiche allo schema civilistico sono le seguenti:

1. sono stati eliminati i riferimenti alle società controllanti e controllate;
2. non è prevista la possibilità di un aggio in sede di emissione prestiti;
3. con riferimento al patrimonio netto è stata evidenziata la suddivisione tra patrimonio libero, costituito da importi liberamente utilizzabili, e patrimonio vincolato, costituito da fondi, riserve e contributi vincolati per scelte operate dai terzi donatori.

Per il rendiconto della gestione non si è fatto riferimento allo schema di conto economico tipico delle imprese in quanto il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori (costi di gestione) da un lato, e i ricavi (che spesso non si possono definire tali in quanto non si formano nello scambio) ed i proventi (contribuzioni, interessi, etc.) dall'altro, non assume il significato economico che tipicamente questo risultato di sintesi assume nel caso dell'impresa.

Il rendiconto è redatto per informare sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della propria missione istituzionale e ha come oggetto le modalità in cui la Fondazione ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

La redazione del bilancio si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale e della competenza economica ovvero il bilancio è redatto sul presupposto che l'ente sia in funzionamento e continui ad esserlo nel prevedibile futuro (almeno dodici mesi successivi alla data della chiusura dell'esercizio) e si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico.

Tuttavia, come noto, i proventi sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale secondo una logica sinallagmatica. Donazioni e contributi di natura non corrispettiva sono iscritti nel rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Nella preparazione del bilancio sono stati tenuti in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità: l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e l'accountability.

Come previsto dal Principio n.1 per gli Enti non Profit già citato, il bilancio è redatto secondo i postulati di comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserve" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "Arrotondamenti da Euro" alla voce "Oneri straordinari" del Rendiconto Gestionale.

Criteri di valutazione

Il rendiconto gestionale presenta uno schema di classificazione delle risorse acquisite ed impiegate nell'ente primariamente basato sulla classificazione per provenienza per i proventi e sulla classificazione per destinazione alle funzioni gestionali per gli oneri. Non è stata quindi operata una classificazione per natura di proventi ed oneri.

I valori di periodo sono stati comparati con il bilancio dell'esercizio precedente. Non vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscano sulla comparabilità.

I proventi ed oneri sono rilevati al lordo, senza compensazioni parziali e sulla base dei criteri della competenza economica e della prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione e la commercializzazione di beni e servizi della fondazione e, comunque, come strumento diretto ed indiretto per il raggiungimento del proprio fine istituzionale; esse rappresentano costi comuni a più esercizi, che concorrono al processo produttivo di più periodi. Questa caratteristica non è intrinseca nel bene, ma deriva dalla destinazione che gli è stata attribuita dall'organo di gestione (doc. cont. CNDC "Le immobilizzazioni").

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Revisore Contabile e sono stati interamente ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 10%.

In particolare quest'ultima voce è costituita dalle spese di ideazione e registrazione del marchio comunitario figurativo n.9.494.642 del 03.11.2010 dal titolo "Impronta stilizzata di 4 cime di montagne" e del marchio denominativo n.9.494.287 del 03.11.2010 dal titolo "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" entrambi di durata fino al 03.11.2020.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili e arredi: 15%
- macchine d'ufficio: 20%
- attrezzature varie: 15%
- attrezzature minute: 100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; in particolare si segnala che è stata calcolata l'imposta IRAP con il metodo c.d. "retributivo" di cui all'art.10 D.Lgs. 446/97.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	5	5	0
Collaboratori a progetto	0	0	0
Altri (Comitato Scientifico)	5	5	0
	11	11	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato a tutto il 31.12.2016 è quello del settore del commercio e del terziario e dal 01.01.2017 è il C.C.N.L. Federculture.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	13.933	(13.933)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Impianto e ampliamento	246	0	0	246	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	13.687	0	9	13.678	0
Avviamento	0	0	0	0	0

Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0
	13.933	0	9	13.924	0

Il costo storico è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2019	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	1.232	1.232	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	136.784	136.784	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0
	138.016	138.016	0	0	0

Svalutazioni e ripristini di valore

Non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore nel corso dell'anno.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento iscritti con il consenso del Revisore Contabile.

- **Costi di impianto e ampliamento**

Descrizione costi	Costo storico	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento	Valore 31/12/2019
Costituzione	0	0	0	0	0
Trasformazione	0	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0	0
Altre variazioni atto costitutivo	1.232	0	0	1.232	0
	1.232	0	0	1.232	0

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.838	7.752	(1.914)

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	16.792
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	16.792
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2018	0

Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2019	0

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	26.668
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	18.916
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2018	7.752
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.914
Saldo al 31/12/2019	5.838

Non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni né nel corso dell'anno né in esercizi precedenti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
357.213	405.279	(48.066)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.294	0	0	1.294
Per crediti tributari	439	0	0	439
Verso altri	355.480	0	0	355.480
Arrotondamento	0	0	0	0
Totale	357.213	0	0	357.213

I crediti "verso altri" di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito verso soci sostenitori	13.500
Credito per contributi da ricevere	190.885
Credito per contributi da soci e associati	151.095

Totale	355.480
---------------	----------------

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
289.235	225.720	(63.515)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	289.023	225.366
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	212	354
Arrotondamento	0	0
Totale	289.235	225.720

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
909	446	463

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
272.240	266.306	5.934

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione dell'ente	70.000	0	0	70.000
Risultato gestionale degli esercizi precedenti	196.307	487	0	195.820
Risultato gestionale dell'esercizio	5.933	5.447	0	486
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0	0	0
Totale	272.240	5.934	0	266.306

Il fondo di dotazione è così composto:

Quote	Valore nominale in Euro
Provincia di Belluno	10.000
Provincia Autonoma di Bolzano	10.000
Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane (ex Provincia di Pordenone)	7.000
Provincia Autonoma di Trento	10.000
Unione Territoriale Intercomunale della Carnia (ex Provincia di Udine)	7.000
Regione F.V.G.	16.000
Regione Veneto	10.000
Totale	70.000

E' costituito dagli importi indicati nell'atto costitutivo della Fondazione e versati dagli enti fondatori.

Ai sensi dell'art.3 dello Statuto della Fondazione il fondo di dotazione è vincolato al perseguimento degli scopi della fondazione e i relativi organi devono preservarne l'integrità.

Prospetto di rappresentazione della movimentazione dei fondi

Come richiesto dall'art.40 del Codice Civile e dal Documento CNDC Commissione Aziende Non Profit 2002 si fornisce il seguente dettaglio:

	Fondi vincolati	Fondi disponibili	totale
Apertura dell'esercizio	70.000	196.307	266.307
Risultato di gestione	0	5.933	5.933
Delibere di assegnazione del Consiglio Direttivo	0	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0	0
Situazione alla chiusura dell'esercizio	70.000	202.240	272.240

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
48.162	32.573	15.589

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	32.573	15.589	0	48.162

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
332.793	354.251	(21.458)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Titoli di solidarietà ex art.29 D.Lgs 460/1997	0	0	0	0
Debiti per contributi ancora da erogare	0	0	0	0
Debiti verso banche	729	0	0	729
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	243.593	0	0	243.593
Debiti tributari	30.902	0	0	30.902
Debiti verso istituti di previdenza	12.069	0	0	12.069
Altri debiti	45.500	0	0	45.500
Arrotondamento	0	0	0	0
	332.793	0	0	332.793

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato

rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce "debiti tributari" sono iscritti debiti per:

erario c/ irap	2.880	
erario c/ires	9.080	
ritenute irpef dipendenti	7.229	
ritenute irpef su redditi di lavoro	442	
erario c/iva solit pavment	10.470	
altri debiti verso erario	800	
Totale		30.902

In merito alla ripartizione dei debiti al 31.12.2019 secondo area geografica si fa presente che sono tutti verso soggetti italiani.

Nessun debito è assistito da garanzia sui beni della Fondazione.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Rendiconto gestionale

A) Proventi e ricavi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.023.280	989.663	33.617

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
1) Proventi e ricavi da attività tipiche			
1.1) Da contributi su progetti	545.181	514.245	30.936
1.2) Da enti pubblici	0	0	0
1.3) Da soci ed associati	400.000	405.000	(5.000)
1.4) Da non soci	48.500	48.000	500
1.5) Altri proventi e ricavi	5.071	297	4.774
Totale	998.752	967.542	31.210

I proventi da soci sono costituiti dai versamenti effettuati a titolo di fondo di gestione annuale da parte degli enti fondatori espressamente individuati e qualificati come ricavi nella Relazione per la costituzione della fondazione e Verbale di delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2019 n. 03 a)-b)/06.2019.

I proventi da non soci sono costituiti dai versamenti effettuati dai sostenitori come individuati dai regolamenti della fondazione.

Si evidenzia che è stato ritenuto opportuno rilevare tali sottoscrizioni come entrate dell'attività tipica della Fondazione; si configurano, infatti, come sottoscrizione di quote monetarie che non hanno diritto alla restituzione e vengono destinati in forma indistinta all'attività della fondazione.

Nel prospetto qui di seguito riportato, si forniscono informazioni relative alla composizione delle voci:

"Contributi su progetti"

Fondo Comuni Confinanti L.291/2009	413.769
Ministero Beni Attività Culturali e Turismo L.77/2006	66.800
Interreg. ITA-AT	64.612
Totale	545.181

“Contributi da soci e associati”

Fondo di gestione	400.000
-------------------	---------

“Proventi da non soci”

Proventi da soci sostenitori	48.500
------------------------------	--------

“Altri ricavi e proventi”:

Destinazione 5 x 1000	71
Contributo CRA Cortina cerimonia decennio fondazione	5.000
Totale	5.071

“Proventi da raccolta fondi”

Raccolta contributi sos Serrai	18.926
--------------------------------	--------

Proventi per area geografica

	Deliberati	Versati
Regione Friuli Venezia Giulia	70.000	70.000
Unione Territ. Intercom.delle Valli delle Dolomiti Friulane (ex Provincia Pordenone)	15.000	0
Unione Territ.Intercom.della Carnia (ex Provincia Udine)	15.000	0
Regione Veneto	80.000	80.000
Provincia Belluno	20.000	0
Provincia autonoma Bolzano	100.000	100.000
Provincia autonoma Trento	100.000	0
Totale	400.000	250.000

Proventi e ricavi da attività accessorie

Come anticipato all'inizio del presente documento la Fondazione ha in essere anche un'attività ausiliaria di natura commerciale consistente nella concessione del diritto di sfruttamento del marchio e vendita DVD.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati proventi per Euro 5.161 derivanti da servizi svolti dalla Fondazione e prodotti venduti con l'utilizzo del marchio.

B) Oneri

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	973.553	962.136	11.417
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.953	39.976	(36.023)
Servizi	635.052	589.342	45.710
Godimento di beni di terzi	12.970	10.396	2.574
Salari e stipendi	213.541	210.160	3.381

Oneri sociali	61.332	58.131	3.201
Trattamento di fine rapporto	15.689	14.861	828
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	10.321	12.191	(1.870)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.925	13.925	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.914	3.497	(1.583)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0
Variazione rimanenze materie prime	0	0	0
Oneri diversi di gestione	4.856	9.657	(4.801)
Totale	973.553	962.136	11.417

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Proventi e ricavi) del Rendiconto gestionale.

Nei prospetti qui di seguito riportati si forniscono informazioni dettagliate in merito alla composizione delle seguenti voci:

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

carburanti e lubrificanti autoveicoli	725,22
cancelleria	2.138,51
materiali di consumo	168,91
materiale pubblicitario e di propaganda	920,00
	3.952,64

- **Costi per servizi**

spese di trasporto	4.174,49
prestazioni da terzi	849,99
compensi per progetti di valorizzazione	335.087,70
spese telefonia fissa	672,96
spese telefonia mobile	51,49
spese di aggiornamento software	1.172,20
spese di gestione sito web	130,68
contratti di manutenzione su altri beni	300,97
compensi comitato scientifico	23.353,82
contributi inps su lavoro autonomo	35,20
compensi per prestazioni occasionali	5.815,25
compensi per premi concorso	2.509,45
compensi e prestazioni da terzi	54.203,77
altri compensi per traduzioni	12.942,99
compensi revisore unico	3.534,36
altre assicurazioni	1.099,03
spese di rappresentanza	12.235,65
spese di viaggio, vitto e alloggio	5.591,16
spese pubblicitaria, propaganda	34.207,19
spese postali	70,60
spese per aggiornamento e formazione	2.995,71
visite mediche dipendenti	172,30
spese elaborazioni dati	9.082,91
altri servizi	1.317,92
spese per contributi a eventi e attiv. di ricerca	77.401,63
spese allestimento conferenze mostre eventi	45.569,14
spese siae	473,12
	635.051,68

- **Oneri per godimento beni di terzi**

altre locazioni e canoni	5.000,00
noleggi autoveicoli	7.969,58
	12.969,58

- **Oneri promozionali e di raccolta fondi**

La Fondazione riceve donazioni per il progetto SERRAI di Sottoguda; tali donazioni, insieme a tutti i ricavati dalla vendita dei DVD e tascabili, saranno devoluti al progetto RECUPERO SERRAI DI SOTTOGUDA.

Per tale motivo è stata creata una voce di costo e di relativo debito che individua l'impegno della Fondazione a versare l'importo raccolto.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi miglioramenti, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dell'immobilizzazione e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce "oneri diversi di gestione" è così dettagliata:

altre imposte deducibili	1.275,38
libri, giornali, riviste e abbonamenti	1.547,22
contributi ad associazioni sindacali e di categoria	1.800,00
valori bollati	130,78
ammende - multe - sanzioni varie	84,33
diritti c.c.i.a.a.	18,07
	4.855,78

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4	4	-
(503)	(575)	(72)

Le voci maggiormente significative si riferiscono a proventi e oneri relativi al rapporto di conto corrente bancario.

D) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28	0	28

Imposte d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
IRES	2.182	7.702	(5.520)
IRAP	19.590	18.763	827
Totale	21.772	26.466	(4.694)

Si è ritenuto opportuno evidenziare separatamente le imposte versate per l'Irap calcolata con il metodo retributivo per i dipendenti, ex art.10 D.Lgs. n.446/97; si precisa che tale posta non ha natura di imposta sul risultato gestionale annuale, essendo l'attività della Fondazione di natura istituzionale.

Si segnala che tale imposta, essendo correlata al personale dipendente, potrebbe validamente essere riclassificata anche alla voce B) 1.4 Oneri da attività tipiche – per il personale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenzia che il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale per la revisione dei conti annuale è di euro 2.500,00 annui oltre a cap, iva e rimborso chilometrico, per un totale di euro 3.896,74.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, Legge 124/2017, c. 125 – 129

A decorrere dall'anno 2018, i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente.

Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125 e 126 non sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Si precisa che la Fondazione non concede sovvenzioni e sussidi.

La Fondazione partecipa alla realizzazione di progetti, attivando specifiche collaborazioni e partnership, valutati coerenti con gli scopi statutari della Fondazione e con le linee previste dalla Strategia Complessiva di Gestione del Bene Dolomiti UNESCO e secondo gli interventi stabiliti dal CdA nella programmazione annuale.

In particolare nel corso dell'anno sono stati ricevuti:

* euro 570.111,41 del contributo previsto in relazione alla convenzione con il FONDO COMUNI CONFINANTI Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i. nell'ambito dell'avvio del progetto strategico denominato "Valorizzazione del territorio attraverso

azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti UNESCO". Il costo complessivo del progetto è pari a euro 2.864.000,00 e il contributo concesso è pari a euro 2.500.000,00. Poiché ai sensi dell'art.2 della convenzione l'ammontare esatto del contributo verrà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, il contributo complessivo considerato di competenza dell'anno 2019 è stato pari a euro 413.769, pari agli impegni di spesa assunti per i progetti dell'anno e contabilizzati tra i costi di competenza;

* euro 6.750,00 per l'anno 2019 - bando 2018 - dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo L.77/2006 per gli interventi relativi alla tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO.

Di seguito viene riepilogata la tabella pubblicata sul sito della fondazione come previsto dalla Legge 124/2017 per gli obblighi di trasparenza alla data del 28.02.2019.

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	IMPORTO	DATA INCASSO
Comun General de Fascia	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	31.05.2019
Comune di Agordo	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	10.05.2019
Comune di Aldino / Aldein	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	11.03.2019
Comune di Alleghe	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	19.04.2019
Comune di Andalo	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	15.03.2019
Comune di Auronzo di Cadore	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	29.07.2019
Comune di Badia / Abtei	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	29.01.2019
Comune di Belluno	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	27.03.2019
Comune di Braies / Prags	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	13.02.2019
Comune di Canazei	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	21.01.2019
Comune di Carisolo	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	04.12.2019
Comune di Castello Molina di Fiemme	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	01.03.2019
Comune di Cavalese	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	08.05.2019
Comune di Corvara in Badia / Corvara	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	01.02.2019
Comune di Dobbiaco / Toblach	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	15.02.2019
Comune di Erto e Casso	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	01.08.2019
Comune di Fai della Paganella	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	15.04.2019
Comune di Falcade	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	09.04.2019
Comune di Fiè allo Sciliar	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	14.02.2019
Comune di Imer	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	14.03.2019
Comune di Mezzano	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	05.03.2019
Comune di Moena	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	12.08.2019
Comune di Molveno	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	23.07.2019
Comune di Montereale Valcellina	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	28.03.2019
Comune di Nova Levante / Welschnofen	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	15.03.2019
Comune di Nova Ponente / Deutschnofen	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	31.01.2019
Comune di Ortisei / St. Ulrich	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	28.02.2019
Comune di Predazzo	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	28.02.2019
Comune di Primiero/SanMartino di Castrozza	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	01.03.2019
Comune di Rocca Pietore	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	21.02.2019
Comune di Sagron Mis	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	14.03.2019
Comune di San Candido / Innichen	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	07.03.2019
Comune di Santa Giustina	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	23.07.2019
Comune di Sedico	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	06.08.2019
Comune di Selva di Cadore	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	08.03.2019
Comune di Selva Val Gardena / Wolkenstein	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	05.02.2019
Comune di Sesto / Sexten	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	07.02.2019
Comune di Taibon Agordino	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	06.02.2019
Comune di Tesero	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	28.08.2019
Comune di Tires / Tiers	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	30.01.2019
Comune di Trodene nel Parco Naturale	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	19.03.2019
Comune di Val di Zoldo	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	08.08.2019
Comune di Varena	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	18.02.2019
Comune di Ziano di Fiemme	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	21.03.2019
Comunità Comprensoriale Valle Pusteria	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	28.01.2019
Comunità della Paganella	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	30.07.2019
Comunità delle Giudicarie	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	05.03.2019
Comunità delle Regole di Spinale e Manez	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	18.02.2019
Comunità di Primiero	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	04.03.2019
Comunità territoriale della Val di Fiemme	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	13.02.2019
Consorzio dei Comuni Trentini	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	13.08.2019
Dolomitus Spa	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	10.000,00€	16.04.2019
Magnifica Comunità di Fiemme	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	01.03.2019
Parco Adamello Brenta	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	15.05.2019
Unione Montana Feltrina	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	14.02.2019
Comune di Cortina d'Ampezzo	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	-€	Comodato uffici
Alpenverein Suedtirol / AVS Landesleitung	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	11.01.2019

Alta Badia Brand	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	31.01.2019
Associazione turistica di Dobbiaco	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	31.01.2019
Associazione Turistica San Vigilio/San Martin	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	31.01.2019
Associazione turistica Sesto Dolomiti	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	07.02.2019
CAI	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	3.000,00€	05.03.2019
Confcommercio Belluno	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	19.07.2019
Confindustria Belluno Dolomiti	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	27.02.2019
Dolomites Valgardena arl	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	2.000,00€	30.07.2019
Regola feudale di Predazzo	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	22.02.2019
Unione provinciale agricoltori Pr Bolzano	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	500,00€	23.01.2019
Trento Film Festival	ADESIONE AL COLLEGIO DEI SOSTENITORI	2.000,00€	23.01.2019
Provincia aut. di Bolzano	FONDO DI GESTIONE	100.000,00€	25.07.2019
Regione del Veneto	FONDO DI GESTIONE	80.000,00€	14.03.2019
Regione del Veneto	FONDO DI GESTIONE	80.000,00€	26.09.2019
Regione Friuli Venezia Giulia	FONDO DI GESTIONE	70.000,00€	09.08.2019
UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane	FONDO DI GESTIONE	15.000,00€	01.03.2019
Segreteria tecnica Comitato FCC	LEGGE 191/2009 - Fondo Comuni Confinanti	570.111,41€	18.07.2019
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	LEGGE 77/2006	6.750,00€	19.11.2019
Cinque per mille	2016/2017	70,62€	07.08.2019

Altre informazioni

Non sono stati erogati compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019.

E' stato deliberato un compenso per i membri del comitato scientifico di euro 23.353,82 (n.5 componenti) comprensivo del rimborso delle spese.

Essendo stata redatta la Relazione sulla Gestione si rinvia al citato documento per tutte le informazioni inerenti il risultato gestionale, l'attività svolta e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 18 maggio 2020

Il Presidente Mario Tonina

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con
Deliberazione N. 02_a)/02.2020

DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS - UNESCO

Sede in Via S. Andrea n. 5 - 32100 Belluno (BL)
Fondo di dotazione Euro 70.000,00 i.v.
Codice fiscale 93044760259
Rea BL – 96294 p.iva n.01111150254

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019 e Relazione di missione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La fondazione **DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS - UNESCO** è stata costituita con atto Pasquale Osnato in Belluno in data 13.05.2010 n.134815 di Rep.; in seguito, in data 24.09.2010 è stata iscritta al registro delle persone giuridiche al n.238 Prefettura di Belluno. In data 19 novembre 2015 con atto del Notaio Palumbo n.38064 di repertorio, registrato a Belluno in data 20.11.2015 al n.5815 serie 1T, è stato approvato il nuovo statuto sociale.

Come previsto dall'art.2 dello Statuto, la Fondazione ha lo scopo di conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene Dolomiti Unesco nel quadro dei principi e delle direttive del patrimonio mondiale UNESCO Dolomiti. La Fondazione assicura direttamente e, tramite i propri soci fondatori, il conseguimento degli obiettivi definiti dalla strategia della gestione complessiva.

In particolare, per raggiungere questo scopo, la Fondazione:

- a) promuove la cooperazione tra i soci fondatori, al fine di assicurare l'armonizzazione delle politiche di conservazione, comunicazione e valorizzazione del Bene Dolomiti UNESCO poste in essere da ciascun Ente, nel quadro degli indirizzi stabiliti dalla strategia della gestione complessiva;
- b) promuove, sulla base della strategia della gestione complessiva, l'eventuale adozione di nuove misure e strumenti di salvaguardia del Bene Dolomiti UNESCO, e attua azioni comuni attraverso lo sviluppo e il coordinamento delle attività delle reti funzionali costituite dalla fondazione con gli Enti fondatori;
- c) cura la comunicazione fra i soci fondatori ai fini dell'attuazione della strategia della gestione complessiva;
- d) promuove e cura tra i soci fondatori lo scambio di informazioni e documenti;
- e) nel quadro dell'attività di gestione delle reti funzionali, può istituire appositi tavoli tematici con gli enti locali, con gli enti parco, nonché con le altre amministrazioni e istituzioni pubbliche e private e con esperti per la trattazione di tematiche particolari;

f) collabora con tutte le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali;

g) predispone periodici report informativi sullo stato d'attuazione della strategia della gestione complessiva, che sono trasmessi al Comitato internazionale Unesco e che possono essere consultati dalle autorità pubbliche e dalle istituzioni private operanti nel settore, che ne facciano richiesta;

h) trasmette e diffonde la conoscenza del patrimonio UNESCO;

i) promuove, anche attraverso le reti funzionali, la cultura della tutela del territorio, dell'ambiente, e del paesaggio;

l) organizza direttamente, o in collaborazione con gli altri soggetti, mostre, conferenze ed altre manifestazioni attinenti alle finalità del bene Dolomiti UNESCO, nonché alla cultura e all'identità dei contesti territoriali sui quali insiste il bene Dolomiti UNESCO;

m) esprime parere in materia di pianificazione e programmazione territoriale, con riguardo al Bene Dolomiti UNESCO, secondo quanto previsto dalle normative regionali e provinciali in vigore.

La Fondazione non persegue fini di lucro.

Si rinvia alla Nota Integrativa per una breve descrizione inerente il percorso formativo e costitutivo della Fondazione.

L'attività viene svolta nella sede di Belluno via Sant'Andrea e, dal 21.02.2011, anche presso la sede di Cortina d'Ampezzo, Palazzo "Comun Vecio", Corso Italia n.77.

Nel corso del 2011 la Fondazione ha anche iniziato un'attività ausiliaria di natura commerciale consistente nell'organizzazione di corsi di formazione e nella concessione del diritto di sfruttamento del marchio, richiedendo la Partita iva all'Agenzia delle Entrate attribuita con n.01111150254. Si è dato corso all'iscrizione alla Camera di Commercio di Belluno al R.E.A. in data 04.04.2011 con assegnazione del numero Rea BL – 96294.

Si evidenzia che nel mese di marzo 2020, in conseguenza della diffusione dell'epidemia covid-19, mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la pandemia, i singoli stati interessati hanno adottato provvedimenti di contenimento della diffusione del contagio imponendo in Italia il blocco della attività produttive non essenziali. Alla luce di tali provvedimenti la Fondazione non ha dovuto interrompere la propria attività, non ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ed ha adottato tutte le misure a protezione della salute dei propri dipendenti e collaboratori avviando peraltro la modalità di lavoro in smartworking.

L'attuale emergenza sanitaria, oltre agli enormi impatti sociali, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia, sulla propensione ai consumi e sugli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza. La Fondazione sta monitorando l'evolversi della situazione, soprattutto riguardo a possibili ritardi negli incassi.

Andamento della gestione

Le fonti di finanziamento certe sono rappresentate dalle quote del fondo di dotazione e del fondo di gestione triennale versate dai soci fondatori. Il *fondo di dotazione* è costituito da un importo pari a 70.000,00 €, suddiviso in quote interamente versate dai soci fondatori alla data di costituzione, come riportato in tabella. Il *fondo di gestione* è gestito attraverso trasferimenti annuali, articolati secondo la tabella successiva, per garantire il finanziamento delle spese di esercizio della Fondazione.

FONDO DI DOTAZIONE		
Soci Fondatori	Importi conferiti €	%
Regione Friuli Venezia Giulia	16.000,00	22,84
Regione Veneto	10.000,00	14,29
Provincia Autonoma Bolzano	10.000,00	14,29
Provincia Autonoma Trento	10.000,00	14,29
Provincia Belluno	10.000,00	14,29
Unione Territ.Intercom.delle Valli e delle Dolomiti Friulane (ex Provincia di Pordenone)	7.000,00	10
Unione Territ.Intercom.della Carnia (ex Provincia di Udine)	7.000,00	10
Totale	70.000,00	100

FONDO DI GESTIONE - Conferimento annuale €			
Soci fondatori	2017	2018	2019
Regione Friuli V. Giulia	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Unione Territ.Intercom.delle Valli e delle Dolomiti Friulane (ex Provincia di Pordenone)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Unione Territ.Intercom.della Carnia (ex Prov. Udine)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Regione Veneto	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Prov. Belluno	20.000,00	25.000,00	20.000,00
Prov. autonoma Bolzano	135.000,00	100.000,00	100.000,00
Prov. autonoma Trento	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	435.000,00	405.000,00	400.000,00

Si fornisce di seguito il prospetto della **Posizione Finanziaria Netta**.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	225.366	63.657	289.023
Danaro ed altri valori in cassa	354	-142	212
Azioni ed obbligazioni non immob.	0	0	0
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	225.720	63.515	289.235
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	920	-191	729
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	920	-191	729
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	224.800	63.706	288.506
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	224.800	63.706	288.506

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori
Liquidità immediate	289.235,00
Liquidità differite	358.122,00
Disponibilità di magazzino	-
Totale attivo corrente	647.357,00
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	5.838,00
Immobilizzazioni finanziarie	-
Totale attivo immobilizzato	5.838,00
TOTALE IMPIEGHI	653.195,00

Fonti	Valori
Passività correnti	332.793,00
Passività consolidate	48.162,00
Totale capitale di terzi	380.955,00
Fondo di gestione	70.000,00
Risultato gestionale di esercizi precedenti	196.307,00
Risultato gestionale dell'esercizio in corso	5.933,00
Totale capitale proprio	272.240,00
TOTALE FONTI	653.195,00

Rendiconto degli incassi e dei pagamenti

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
	Risultato dell'esercizio	5.933,00
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.933,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	15.589,00
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.839,00
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	31.428,00
Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	-
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6.370,00
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 54.614,00
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 463,00
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-
	decremento altri crediti del capitale circolante netto	42.135,00
	incremento (decremento) debiti tributari	4.460,00
	decremento (incremento) crediti tributari	- 439,00
	incremento altri debiti del capitale circolante netto (verso ist prev/altri debiti)	28.887,00
	utilizzo TFR	-
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	26.336,00
	Altre rettifiche	
	Dividendi incassati	-
	Utilizzo dei fondi	-
	altre rettifiche	9,00
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	9,00
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	63.706,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
	(Investimenti)	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-
	(Investimenti)	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-
	(Investimenti)	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi		
	Accensione finanziamenti	-
	Rimborso finanziamenti	-
	Aumenti debiti finanziari a breve	- 191,00
Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	-
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 191,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	63.515,00
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	225.720,00
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	289.235,00
		63.515,00

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale:

- nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro o malattie professionali che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale;
- la Fondazione ha adottato tutti gli strumenti necessari alla sicurezza del personale e alla tutela dell'ambiente.

Sono stati approvati specifici regolamenti attinenti l'assunzione del personale e il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni alla fondazione, entrambi approvati in data 20.01.2011 dal Consiglio di Amministrazione.

Relazione attività 2019

La gestione efficace delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO deve saper garantire, attraverso una progettazione integrata e partecipata, la tutela e la conservazione dell'eccezionale valore universale di questi luoghi, promuovendone la crescita culturale, sociale ed economica, durevole e sostenibile. È fondamentale fare in modo che le Comunità locali, rese consapevoli e responsabili, siano sempre più protagoniste attive del processo gestionale del Patrimonio.

Nella complessa gestione a rete delle Dolomiti, intese come sistema stratificato di reti e relazioni, è fondamentale un'azione coordinata e congiunta a sostegno dell'attuazione di una visione complessiva per il Patrimonio, che sappia cercare l'unità nella diversità e fare della sostenibilità a lungo termine il riferimento principale.

Il Consiglio di Amministrazione, composto dai Rappresentati degli organi di governo dei territori, è il motore della gestione: ad esso il compito di rinnovare costantemente l'impegno in questo progetto, condividere sfide ambiziose da attuare in maniera sinergica, credere nella forza del confronto e della condivisione e nella visione comune fondata sulla gestione sostenibile del Patrimonio, senza la quale verrebbe meno il senso di questo prestigioso riconoscimento.

Attività e progetti

L'attività della Fondazione viene attuata grazie alla collaborazione tra gli Enti fondatori e prevalentemente attraverso il lavoro delle Reti funzionali. Fondamentale è la sinergia con le realtà presenti sul territorio, che ne hanno competenza di gestione a diversi livelli, quali ad esempio i Parchi, le Associazioni Alpinistiche, le Amministrazioni locali. I Sostenitori si dimostrano sempre più attivi e parte insostituibile nel lavoro della Fondazione e un importante collegamento con le Comunità. Aumentano anche le reti informali di operatori che con la Fondazione sviluppano progetti in maniera congiunta e coordinata, come ad esempio i gestori di rifugio.

Dolomites10years

Il 2019 è stato caratterizzato principalmente dalle attività legate al decimo anniversario del riconoscimento a Patrimonio Mondiale delle Dolomiti da parte dell'UNESCO. Grazie all'intesa e proficua collaborazione con il Ministero dell'Ambiente è stata possibile l'organizzazione coordinata degli eventi e delle varie iniziative dedicate al decennale come una grande festa diffusa che, da Cortina d'Ampezzo, è proseguita per tutta l'estate, grazie ad un calendario di oltre 160 eventi: una serie di appuntamenti organizzati da Associazioni, Enti, Privati, Comunità, ecc., valutati e selezionati, per alcuni dei quali la stessa Fondazione ha partecipato attivamente, a cui è stato assegnato il logo del Decennale "10Y" e gadget personalizzati da distribuire.

Tra le progettualità realizzate e dedicate alla ricorrenza, si segnalano tra le più significative:

il Campo sentieri Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO con la SAT – Società Alpinisti Tridentini e il CAI ALPINISMO GIOVANILE che si è svolto tra il 26 e il 30 giugno 2019. Un progetto della SAT e del CAI Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, e Veneto che promuove l'interesse e la cura per i sentieri fra i ragazzi, coinvolgendoli direttamente. Il Campo è partito il 26 giugno a Cortina, in occasione della Cerimonia ufficiale del Decennale.

Il Premio di Laurea “Dieci anni di Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO” nell'ambito delle attività di coordinamento della Rete della Formazione e della Ricerca Scientifica. Sono stati istituiti quattro riconoscimenti a studenti universitari che hanno dedicato la tesi di laurea triennale o magistrale alla conservazione, comunicazione e valorizzazione del Bene.

La caratterizzazione del Trento Film Festival e del Festival “Oltre le Vette”. Grazie alla collaborazione avviata con gli Enti organizzatori delle due celebri e prestigiose rassegne, il programma degli eventi è stato personalizzato ed integrato con eventi dedicati alle Dolomiti come Patrimonio Mondiale, per sottolineare in occasione della ricorrenza del decennale, l'importanza di tale riconoscimento. Anche durante Dolomitishow, manifestazione fieristica nel bellunese, è stato dedicato uno specifico momento di riflessione alle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO con l'organizzazione di due eventi.

La mostra fotografica dei Sostenitori della Fondazione. I Sostenitori fotografi hanno messo a disposizione alcuni dei loro scatti dolomitici per creare una mostra diffusa unica, dedicata al decennale e che ha caratterizzato le vetrine degli esercizi commerciali del centro storico di Cortina d'Ampezzo grazie al contributo dell'Associazione Cortina for us e riproposta in autunno nel centro storico di Belluno grazie a Confcommercio Belluno.

In collaborazione con l'Università di Udine è stato sviluppato un progetto di narrazione multimediale “Dolomites TODAY”. Un racconto video creato dall'unione di brevi testimonianze di persone che hanno raccontato cosa rappresentano per loro le Dolomiti, documentando il loro 26 giugno 2019 a 10 anni dall'inserimento delle Dolomiti nella Lista del Patrimonio Mondiale. Una collaborazione importante con Duilio Giammaria, conduttore e presentatore della Cerimonia del decennale a Cortina, ha permesso di realizzare un breve video dal titolo #10reasonswhy, che in 10 pillole racconta le ragioni per le quali le Dolomiti sono Patrimonio Mondiale. Dal taglio più scientifico il contributo alla celebrazione del decennale di Giovanni Carraro con filmato “Setsass: la montagna dei due atolli” che parla di geologia e dei dieci anni del Patrimonio.

È stata realizzata e promossa in occasione della Cerimonia del 26 giugno a Cortina l'app “Dolomitime”, un progetto sperimentale che racconta attraverso la Realtà Aumentata l'area del Patrimonio che interessa le Tofane e ne racconta i valori eccezionali.

Per i mesi di settembre, ottobre e dicembre è stata attiva una sezione dedicata alle Dolomiti UNESCO “Topic 10 years” all'interno del quotidiano digitale Corriere delle Alpi visibile anche negli altri quotidiani online del Gruppo Gedi. All'interno della pagina è stata promossa anche la raccolta fondi #SOSERRAI.

È stato avviato nel 2019 un progetto di divulgazione televisiva dedicato ai Parchi delle Dolomiti UNESCO, che si svilupperà anche nel 2020. Un Reportage sulle Dolomiti di 4 puntate per l'approfondimento tematico, paesaggistico, geologico / naturalistico, storico, alcune aree rappresentative di tutto il Patrimonio Mondiale Dolomiti UNESCO finalizzato alla divulgazione televisiva. Le puntate saranno disponibili nei primi mesi del 2020 e successivamente diffuse tramite le emittenti locali e nazionali.

Informazione e comunicazione

L'attività di informazione e sensibilizzazione ha coinvolto tutti i canali e livelli di comunicazione a disposizione per raggiungere una platea sempre più numerosa sia locale che internazionale. L'impegno profuso nell'attività di divulgazione ha permesso di promuovere l'eccezionalità di questi luoghi nel mondo attraverso una chiave di lettura universale che è il riconoscimento UNESCO e aumentare la conoscenza del Patrimonio e dei suoi valori universali, sia nelle Comunità residenti che nei visitatori. A tal fine sono stati sviluppati diversi strumenti per la promozione e la presentazione congiunta del Bene, dal materiale video, web e cartaceo a vere e proprie progettualità e campagne, ed è stato creato un **archivio di immagini**, proprio della Fondazione, **che presenta 180 minuti di inedite, straordinarie riprese aeree ad alta definizione di tutto il Patrimonio, attraverso le diverse stagioni**. Anche l'organizzazione di eventi e manifestazioni, quali convegni, workshop, mostre fotografiche, ha permesso la divulgazione di una diversa chiave di lettura delle Dolomiti, divenute Patrimonio eccezionale ed universale: tra tutti "Incontri d'altra quota" la rassegna culturale della Fondazione che si svolge nei Rifugi della core zone delle Dolomiti UNESCO, organizzati attraverso il format "escursione + evento di fruizione al largo pubblico". Nel 2019 gli incontri sono stati quattro con la collaborazione di artisti e personalità di rilievo legate alle Dolomiti, e alla disponibilità del Rifugio Berti, Rifugio Pradidali, Rifugio Pian de Fontana, Rifugio Agostini, Rifugio Cava Buscada (annullato causa maltempo).

La presenza sul WEB è in continua costante crescita. Il sito web ufficiale del Patrimonio Mondiale www.dolomitiunesco.info è il riferimento per informazioni relative alle Dolomiti, al processo di candidatura e al Sito nel suo complesso. Negli ultimi anni www.dolomitiunesco.info si sta caratterizzando sempre più come piattaforma di informazione per le numerose iniziative volte alla valorizzazione, alla conservazione e alla comunicazione del Patrimonio Mondiale che vedono fra i protagonisti la Fondazione stessa insieme ai suoi Fondatori e Sostenitori, ai territori e alle comunità. Al fine di mantenere alto il livello di interesse del pubblico online, il sito web viene aggiornato quotidianamente con nuovi contenuti, sia nella sezione 'news' sia in quella 'calendario eventi'. Le due sezioni risultano essere le più visitate.



Sito web ufficiale delle Dolomiti
Patrimonio Mondiale UNESCO

WWW.DOLOMITIUNESCO.INFO

una media di 550 visite ogni giorno
sezione del sito più visitata: "news"



VISIT
DOLOMITES

WWW.VISITDOLOMITES.COM

sito web rinnovato nell'aprile 2019
una media di 700 visite ogni giorno
sezione del sito più visitata: "rifugi"

La presenza sui social (twitter – facebook – instagram) è frutto di un lavoro di programmazione settimanale. Tale attività si basa su un bilanciamento fra contenuti, media e territorialità. Tendenzialmente, salvo casi eccezionali voluti, i tre canali social presentano quotidianamente contenuti differenti in quanto raggiungono un pubblico differente e gli obiettivi di comunicazione sono pertanto diversi. La pianificazione permette di dare visibilità con il giusto anticipo alle attività che vengono segnalate al sito web, consente di individuare per tempo i media a disposizione e valorizzarli creando un adeguato testo di accompagnamento. Pur ragionando nei termini indicati da UNESCO, le Dolomiti come Sito unico indipendentemente dai confini amministrativi, si cerca di dare la giusta rappresentatività territoriale proponendo ad intervalli regolari contenuti dai diversi territori.

TWITTER

profilo creato nel febbraio 2015

15.200 follower al 31.12.2019

10 tweet a settimana

4000 visualizzazioni medie giornaliere a tweet (media da maggio 2019 al 31.12.2019)

in media ogni giorno 10 follower in più (media da maggio 2019 al 31.12.2019)

CONTENUTI SPONSORIZZATI: no





FACEBOOK

profilo creato nel gennaio 2016

38.500 like al 31.12.2019

10 post a settimana

25 mila è la media delle visualizzazioni di ciascun post (media da maggio 2019 al 31.12.2019)

in media ogni giorno 50 nuovi like alla pagina (media da maggio 2019 al 31.12.2019)

CONTENUTI SPONSORIZZATI: no



INSTAGRAM

profilo creato nel gennaio 2017

31.000 follower al 31.12.2019

10 post a settimana

60 mila è la media delle visualizzazioni di ciascun post (media ultima settimana di dicembre 2019)

in media ogni giorno 150 nuovi like al profilo (media ultima settimana di dicembre 2019)

CONTENUTI SPONSORIZZATI: no

Il sempre crescente interesse verso le Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO ed il riscontro all'attività di comunicazione è già verificabile dalle centinaia di richieste di materiali e informazioni in questi 10 anni, dall'analisi dell'andamento dei Social e dalle centinaia di richieste d'uso del marchio Dolomiti UNESCO, con 618 Patrocini e 67 Licenze d'Uso, concesso attraverso una verifica di requisiti di attinenza ed adeguatezza ai criteri di gestione del Patrimonio. Anche il Collegio dei Sostenitori, organo previsto da Statuto, ha incrementato gli iscritti, ad oggi 168, aderenti sia con apporto in natura che con quota monetaria annuale.

L'attività di comunicazione ha investito in maniera significativa anche sull'aspetto di "riconoscibilità", sia essa intesa come identificazione e partecipazione a questo progetto da parte delle Comunità che vi appartengono, sia un modo per presentarsi verso l'esterno, rappresentandosi come parte di un unico Patrimonio.

Ecco quindi nascere le Reti informali... di eventi... di persone... di temi, oltre 160 eventi per 10 YEARS, i Club Alpini dell'area dolomitica, le Associazioni che si occupano di sport e disabilità nelle Dolomiti, Associazioni degli emigrati all'estero, 66 gestori dei rifugi in area core del Patrimonio, 70 produttori di qualità: tutte occasioni per sentirsi, insieme, parte attiva nella gestione del Patrimonio Mondiale Dolomiti UNESCO.

"Noi Dolomiti UNESCO", il progetto documentaristico che racconta attraverso interviste e contributi video, le decine di storie di chi vive le Dolomiti. In totale sono state realizzate 28 puntate in due edizioni, 14 nel 2019, trasmesse dalle emittenti televisive locali del territorio dolomitico (Alto Adige TV, Telebelluno, Telecarnia, Teledolomiti, Telefriuli, Trentino TV).

Prosegue la messa in campo di sistemi informativi standard e uniformi per tutto il territorio, progettati con un'impostazione grafica omogenea, in modo da garantire l'immediata riconducibilità ad uno stesso Patrimonio. Nel periodo di riferimento è stata promossa l'attuazione del progetto di segnaletica stradale da parte dei Comuni interessati dall'area del Patrimonio con una decina di installazioni ad oggi e completata da parte delle province/regioni interessate la realizzazione di 4 nuovi balconi panoramici (Seceda, Nevegal, Monte Rite e Faverghera) progettati secondo quanto condiviso con lo studio "Implementazione delle linee prioritarie della programmazione strategica generale di gestione del sito Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO attraverso la realizzazione di punti informativi WHS UNESCO in aree HOT SPOT per la diffusione della conoscenza del territorio e la sua valorizzazione". E' stato inoltre condiviso ed assunto il progetto delle cosiddette "Soglie" sia verticali che orizzontali da sistemare all'imbocco dei sentieri all'interno delle aree del Patrimonio.

Anche per il 2019 è stato istituito il Premio speciale "Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO" all'interno di cinque celebri rassegne culturali del territorio: Bolzano Film Festival, Leggimontagna, Pelmo d'Oro, PordenoneLegge, Trento Film Festival. Lo scopo del Premio Speciale è non solo accrescere la diffusione dei valori UNESCO attraverso il prestigio internazionale di alcuni eventi, ma di evidenziare il legame tra i territori ovvero il dovere di promuovere la conservazione delle Dolomiti,

lo sviluppo sostenibile del territorio, i valori ambientali e culturali che ne hanno motivato l'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Gestione e conservazione

Nell'ambito delle progettualità di formazione, valorizzazione e strettamente connessi alla gestione e conservazione del Sito, la Fondazione ha lavorato unitamente alle cinque **Reti funzionali**, coordinate dalle Province/Regioni che hanno costituito la Fondazione, che si occupano delle seguenti aree tematiche: patrimonio geologico, patrimonio paesaggistico e delle aree protette, formazione e ricerca scientifica, sviluppo, turismo sostenibile e mobilità, promozione del turismo sostenibile.

L'intensa attività formativa, con la **Rete della Formazione e della Ricerca scientifica**, che in questi anni ha attuato una ricca programmazione dedicata al Patrimonio attuata anche nel 2019, diretta alle scuole, agli operatori economici, agli amministratori, ai funzionari, alle Comunità, ecc.. Di seguito alcuni tra i corsi più rilevanti: il 3° Concorso The fossil Sea Challenge, la III edizione della Summer school, anche in Friuli Venezia Giulia, Master class: comunicazione dei beni naturali UNESCO, Environmental Journalism, Tunna winter academy, lo vivo qui, Corsi di geografia Dolomiti UNESCO, Corso per addetti all'ospitalità, Corso di formazione per gestori di rifugio.

Inoltre la Rete ha promosso il progetto dedicato ai più piccoli "Educo con le Dolomiti" realizzando nell'ambito del progetto il Lapbook "Dolomiti natura e cultura" per la scuola primaria.

Il progetto "BioStream" della **Rete del patrimonio paesaggistico e delle aree protette** che permetterà di creare un sistema informativo territoriale unico per tutto il Patrimonio ed il progetto "Strobs" per la rilevazione delle strutture obsolete e la riqualificazione paesaggistica.

Il progetto qualità prodotti e produttori del settore agroalimentare nei comuni dei Parchi delle Dolomiti UNESCO della **Rete del patrimonio paesaggistico e delle aree protette**. Il progetto sostiene la messa in rete della attività dei prodotti e produttori agroalimentari di qualità delle Dolomiti UNESCO proponendo iniziative condivise e coinvolgendo gli attori nelle varie iniziative, eventi, progetti e video, come ad esempio nella realizzazione di "Noi Dolomiti UNESCO".

Le iniziative per promuovere la mobilità sostenibile, con la **Rete dello sviluppo, turismo sostenibile e mobilità**, attraverso la prosecuzione di un complesso percorso di confronto e cooperazione volto alla creazione della Piattaforma "Diva" per la gestione integrata degli orari e percorsi dei mezzi pubblici su tutto il territorio dolomitico.

Lo studio monitoraggio flussi del turismo e sviluppo di strategie correlate con la **Rete dello sviluppo, turismo sostenibile e mobilità**: la promozione del turismo sostenibile è un obiettivo primario per la Fondazione, per questo il Consiglio di Amministrazione e gli Enti da loro rappresentati sostengono attività di studio e monitoraggio per convenire ad una gestione condivisa e responsabile del Bene. Acquisiti i dati di radiomobile da parte di Vodafone e l'analisi preliminare si procede allo studio approfondito con la collaborazione di Cà Foscari. Inoltre con EURAC è stato avviato l'aggiornamento dell'analisi della domanda turistica nei principali accessi al Bene svolto nel 2014, per permettere un monitoraggio sul territorio (utenti e operatori, visitatori e residenti). Si è conclusa la fase preliminare con la presentazione pubblica dei primi risultati.

La Rete dei Musei delle Dolomiti afferente alla **Rete della promozione del turismo sostenibile**, per il quale la Fondazione ha avviato lo sviluppo dell'indagine preliminare per valutare la possibilità di costituzione e le modalità attraverso le quali progettare ed attivarla, quale la sperimentazione funzionale della piattaforma digitale.

Pertinente alla stessa Rete, il progetto "L'altra montagna due: sviluppo e applicazione di un progetto di comunicazione per il turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO". Il progetto sperimentale ha come obiettivo quello di sviluppare uno studio di fattibilità e sviluppo di una strategia di comunicazione per il turismo sostenibile nel territorio delle Dolomiti UNESCO, richiamando in particolare il ruolo centrale che gli abitanti e gli operatori del territorio hanno nel valorizzare il proprio territorio quale destinazione turistica. In collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società.

Grazie all'inteso lavoro della **Rete del patrimonio geologico** la realizzazione del "Dolomites World Heritage Geotrail". La Fondazione promuove e sostiene la creazione di questa collana di guide

escursionistiche che traccia percorsi costruiti su sentieri già esistenti e percorribili e descrivono gli eccezionali aspetti geologici, geomorfologici e paesaggistici del luogo che hanno reso le Dolomiti Patrimonio Mondiale. Dopo la pubblicazione della prima guida "Dolomites UNESCO Geotrail - Bletterbach Dolomiti di Sesto", sviluppata dalla Provincia autonoma di Bolzano nel territorio altoatesino, si procederà con l'area bellunese, trentina e friulana.

Insieme alla **Rete del Patrimonio geologico** e al Dipartimento di Fisica e Scienza della Terra dell'Università degli Studi di Ferrara si porta avanti l'attività di ricerca con un assegno dal titolo "Caratterizzazione e valutazione delle Eccellenze del Patrimonio Geologico delle Dolomiti UNESCO".

La costante attività di ricerca ed approfondimento scientifico è trasversale a **tutte le Reti** ed ha permesso di costruire ed attuare la strategia di gestione, fondata sulle reali esigenze e priorità di gestione all'interno del Patrimonio. Tutti gli studi sono caratterizzati dal sistema di riferimento dolomitico comune e quindi svolti attraverso l'applicazione di una stessa metodologia su tutti i territori appartenenti al WHS.

Le Dolomiti sono protagoniste anche nel contesto scientifico internazionale, nell'ambito delle buone pratiche per la gestione di siti seriali, in workshop e convegni.

La Fondazione è Lead partner del progetto GATE - Granting Accessible Tourism for Everyone giunto al secondo anno, un'iniziativa di cooperazione internazionale finanziata dal programma UE Interreg Italia-Austria, che si propone di individuare e condividere le best practice per un turismo sempre più inclusivo, con casi concreti da sviluppare nelle aree pilota. La Fondazione è responsabile delle attività di coordinamento, dell'organizzazione dei meeting e della comunicazione. Inoltre grazie al finanziamento del Mibact con la L.77/2006, continua il progetto Dolomiti accessibili, in collaborazione con le Associazioni che si occupano di inclusività sociale e sport dei territori interessati dal riconoscimento, è nel vivo della seconda parte con la quale si è ampliato il numero di percorsi mappati, adeguando ed aggiornando le schede anche dello storico.

Dal gennaio 2018 la Fondazione è impegnata nell'attuazione del progetto "Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti UNESCO", progetto strategico per interventi di area vasta a valenza sovregionale finanziato dal Fondo Comuni Confinanti. Il progetto si propone di favorire lo sviluppo e la valorizzazione del territorio tramite il plusvalore offerto dal riconoscimento UNESCO del Sito Dolomiti. Il valore aggiunto derivante dal riconoscimento produrrà un evidente impatto sui territori grazie a delle progettualità sviluppate con riferimento all'interesse del Sito. Il piano di azioni dà attuazione alla Strategia Complessiva di Gestione, nell'ottica di una Governance unitaria, che contempera le esigenze di conservazione e tutela dei valori del Bene con quelle di sviluppo socioeconomico delle Comunità.

La Fondazione, su decisione del Consiglio di Amministrazione, affianca e sostiene il Comune di Rocca Pietore nella riprogettazione del percorso accessibile dei Serrai di Sottoguda, a seguito della tempesta VAIA che ne ha distrutto completamente il tracciato. Per tutto il 2019 la Fondazione ha promosso la raccolta fondi SOSerrai soserrai.dolomitiunesco.info e ha devoluto tutto l'incasso dalla vendita dei propri prodotti al progetto di ricostruzione. Importanti testimonial hanno partecipato alla promozione della campagna tra i quali Kristian Ghedina; Luca Mercalli, Massimiliano Ossini. La raccolta fondi si è chiusa con il 31/12/2019.

Le attività della Fondazione sviluppano gli Assi strategici della Strategia Complessiva di Gestione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21.12.2015 e ne perseguono gli obiettivi, e realizzano la programmazione annuale delle attività 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione N. 03_a)-e)03.2018.

Belluno, 18 maggio 2020

Il Presidente Mario Tonina

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con
Deliberazione N. 02_a)/02.2020

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

**FONDAZIONE
DOLOMITI – DOLOMITEN – DOLOMITES – DOLOMITIS
UNESCO**

Sede Legale via s. Andrea n.5 – 32100 Belluno

* * *

BILANCIO AL 31/12/2019

Relazione unitaria del Revisore Unico esercente attività di controllo contabile

Premessa

La sottoscritta in qualità di revisore ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

La presente relazione si compone di due parti: nella prima viene espresso il giudizio professionale sul bilancio di esercizio relativamente alla funzione di revisione legale svolta; nella seconda viene riportata l'attività di vigilanza in relazione ai doveri dell'organo di controllo ex art.2403 e seguenti del Codice Civile.

* * *

**1^ Parte - Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

La sottoscritta in qualità di revisore, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Fondazione, costituito da:

- Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione e Relazione di Missione.

In particolare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a disposizione del sottoscritto organo di controllo nei termini di legge, ed è stato redatto secondo le disposizioni di cui all'art.2423 e seguenti del Codice Civile, in ottemperanza alle disposizioni statutarie, e nel rispetto dei documenti elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle aziende non profit, nonché del principio contabile per gli enti no profit redatto dal medesimo organismo.



Il bilancio è stato redatto con chiarezza, nel rispetto dei principi generali della forma, della struttura e del contenuto previsti dalle norme di legge, e presenta in sintesi i seguenti valori patrimoniali ed economici:

STATO PATRIMONIALE	
Quote associative da versare	€ 0
Immobilizzazioni	€ 5.838
Attivo circolante	€ 646.448
Ratei e risconti	€ 909
Totale attività	€ 653.195
Patrimonio netto	€ 272.240
Fondi per rischi e oneri	€ 0
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 48.162
Debiti	€ 332.793
Ratei e risconti	€ 0
Totale passività	€ 653.195

CONTO ECONOMICO	
Proventi e ricavi	€ 1.023.280
Oneri da attività tipiche	€ (973.553)
Oneri finanziari, straordinarie e da attività accessorie	€ (22.022)
Risultato prima delle imposte	€ 27.705
Imposte sul reddito	€ (21.772)
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 5.933

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È responsabilità del revisore esprimere un giudizio in merito al bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Quarone

L'attività di revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La sottoscritta ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il suo giudizio.

Giudizio

A giudizio della sottoscritta, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Dolomiti - Dolomiten – Dolomites – Dolomitis Unesco, al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La sottoscritta ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Dolomiti - Dolomiten – Dolomites – Dolomitis Unesco.

A suo giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Dolomiti - Dolomiten – Dolomites – Dolomitis Unesco, al 31 dicembre 2019.

* * *



Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Sulla base della conoscenza finora acquisita dal revisore in merito alla società, alla tipologia dell'attività svolta, ed alla sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo. È, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Fondazione è coerente con quanto previsto dagli scopi previsti dallo statuto.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il revisore ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del revisore.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali risulta adeguato e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal personale amministrativo e dal Direttore, con periodicità anche superiore al minimo fissato e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del revisore presso la sede e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;

Quarantini

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge e/o dallo statuto.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di approvazione del bilancio. Le attività svolte dal revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato consegnato al revisore in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si precisa quanto segue:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione delle annesse relazioni e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Manone

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 5.933.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da svolta, la sottoscritta propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

Belluno, lì 8 maggio 2020

Il Revisore Unico

dott.ssa Michela Marrone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michela Marrone', written in a cursive style.